Anno XVI. Martedì 18 Ottobre 1881 N. 248

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V., E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale, indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 ottobre contiene;

1 R. R. decreti 16 settembre che dal Fondo per le « Spese improviste » autorizzano una 16ª prelevazione in lire 68.500, da portarsi in aumento per lire 19.500 al capitolo «Ministero (personale)» e per lire 49.000 al capitolo «Amministrazione provinciale (personale)», del bilancio per il ministero dell'interno; una 17ª prelevazione di lire 8000 in aumento al capitolo «Spese per l'inchiesta intorno alla marina mercantile» del bilancio per il ministero della marina, una 18ª prelevazione di lire 30,000 in aumento al capitolo «Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte» del bilancio pel ministero della pubblica istruzione.

2. Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre contiene;

2. R. decreto 30 luglio che costituisce in ente morale l'Asilo infantile di Montegiorgio (Ascoli Piceno).

2, Disposizioni nel personale giudiziario.

## VARIA

Si nota assai la tarda protesta del console italiano (alla quale ora il *Diritto* toglie metà del significato) contro l'occupazione francese di Tunisi, mentre nessuno aveva protestato per tutto il resto. Così è da notarsi la comparsa dell'*Affondatore* ad Alessandria. S'inizierebbe ora una nuova politica, e su qual base? o si farebbero delle proteste, perchè altri non ne tenga nessun conto?

Sembra, da quello che dicono alcuni giornali ufficiosi del Governo italiano, che nulla sia ancora deciso circa al convegno dell'imperatore d'Austria e del re d'Italia. Altri però affermano che la cosa è stabilita e dicono perfino che il nostro re andrà a Vienna. Ma la nota muta tutti i giorni, come dice una canzone popolare: Prima *de sì*, e dopo *de no*.

È strano, che i fogli temporalisti affermino, che i pellegrini andati a far visita al Vaticano sieno da dieci a quindici mila, mentre a Roma non sanno vederne più di due mila, ed anzi a certe di quelle loro funzioni non ne comparvero che da cinquecento a seicento; sono poi quasi tutti, oltre i preti, delle più basse classi della società, e non pare che gli oboli portati sieno in grande abbondanza. A Milano invece giungono da sei mesi in grandissimo numero pellegrini non soltanto da tutte le parti dell'Italia, ma anche dall'estero; ed anche gli ultimi giorni la folla dei venuti di fuori ci fu grandissima. Non è del resto da meravigliarsene; chè i temporalisti ribelli alla Nazione sono ben pochi e tutta gente bassina, guidata da certi caporioni settarii, a cui manca anzitutto la religione.

Il ricevimento dei pellegrini e dei curiosi si è fatto a San Pietro quietamente. Il papa vi comparve colla solita pompa asiatica della sedia gestatoria e dei flabelli, come in certi spettacoli d'opera, o di ballo. Si parlò al solito dal papa e dal patriarca di Venezia, dicendo in sostanza, che senza temporale la Chiesa non ha la libertà di fare il bene. Malgrado, che il santo padre avesse pregato di non far chiasso si gridò evviva al papa-re. Di fuori erano spiegate le bandiere tricolori in Borgo e svolazzavano una quantità di cartellini con scritto sopra: Viva Roma Capitale d'Italia. Così hanno avuto sfogo quieto tutti gli umori. Questa volta, tutto al contrario della notte del 13 luglio, il Governo, malgrado l'assenza dei ministri sempre vaganti, prese delle precauzioni e coniugò il verbo *prevenire* in tutti i toni.

Si annunziava come un fatto importante il discorso, che doveva fare ad Avigliana il ministro Berti. Vi erano invitati i deputati specialmente piemontesi senza distinzione e giornalisti anche di altri partiti. La *Gazzetta del Popolo* dice in proposito ai deputati piemontesi: « Si persuadano, che la situazione non solo del « partito, ma dell'Italia non è più come quella « degli anni passati. Siamo arrivati al tempo « delle grandi responsabilità dinanzi alla politica « estera, dinanzi alla quistione vaticana, alla « quistione militare, alla quistione tributaria; e « nessun ministro o deputato vi si potrà sottrarre».

La *Gazzetta piemontese* poi, che diede negli ultimi tempi molte e bene meritate lezioni al suo partito, fa molte riserve circa all'adesione dei deputati di Sinistra, volendosi prima conoscere tutto intero qual è il programma avvenire del Ministero. La quistione ministeriale è per essa dunque riservata. Ora che abbiamo sott'occhi l'estratto del discorso di Berti, non ci pare, che dica molto circa al programma ministeriale, sebbene esprima molti pii desiderii per conto dell'egregio uomo a favore delle istituzioni popolari. Vedremo.

Continua nei fogli *ministeriali* italiani il *pettegolezzo* (chiamiamolo pure così, giacchè un loro collega di quinto ordine parla così de' suoi fratelli maggiori) circa i dissensi tra il Magliani ed il Ferrero e relativi segretarii, tra il Berti ed il Simonelli ed il Marazio, tra il Bacelli minacciato nella sua esistenza, ed il Depretis in cerca d'una maggioranza. Noi però, riferendo, qualche volta, i *pettegolezzi* dei giornali ispirati dai diversi ministri e relativi segretarii, non intendiamo di rendercene responsabili. Anzi protestiamo, che sono tutti d'accordo.... nella loro esemplare discordia.

## La partenza del Papa da Roma

La *Republique Francaise* del 14 ha un articolo sulle dicerie relative alla partenza del Papa da Roma. Dopo aver notato gli sforzi della frazione intransigente del partito clericale per dominare sull'animo di Leone XIII, come ha dominato sull'animo di Pio IX, l'organo del sig. Gambetta scrive:

« Dopo i disordini che provocò in Roma il trasferimento delle ceneri di Pio IX, essa (la frazione intransigente) si crede prossima al trionfo. Essa suppone che Leone XIII non si senta più libero in Vaticano, e prepara per lui una fuga a Varennes. Pensate... se l'Europa apprendesse un bel mattino, dal telegrafo, che il vicario di Cristo scomparve da Roma, e, qualche giorno dopo, che egli ha fissato la sua residenza a Salisburgo, che bel tiro fatto all'Italia! quale umiliazione per la Francia repubblicana! quale commozione in tutto l'universo!... Sarebbe forse il principio della fine di quella cosa infame che nomasi Stato moderno e rivoluzione. I giornalisti sacri non possono intravedere questa prospettiva, senza che la loro voce tremi della più dolce speranza!

Oh sì, la sarebbe curiosa! Sarebbe un avvenimento di una grande importanza, che sorpasserebbe di molto, per le sue conseguenze, la soppressione del potere temporale. Il potere temporale!... Vi sono pochi cattolici intelligenti che lo rimpiangano, perchè, alla fine, era una inesauribile sorgente di fastidi, di cure e d'impacci pel sovrano Pontefice, il quale perdeva assai del suo religioso prestigio, mostrandosi il più detestabile dei principi della cristianità.

In lotta perpetua con i suoi sudditi, che egli governava soltanto coll'aiuto dell'Austria e della Francia imperiale, ogni perdita d'una porzione del suo territorio costituiva per lui un progresso nella libertà. Egli è libero soltanto dacchè non possiede più gli schiavi dei quali era moralmente il prigioniero.

La partenza da Roma avrebbe un carattere assai diverso. Essa avrebbe per conseguenza un rifacimento radicale del Papato, e se il Papato, come è permesso supporlo d'una istituzione sì vecchia, non potesse sopportare questo rinnovamento, la partenza da Roma lo distruggerebbe.

Certamente, il vescovo di Roma è il vescovo universale, questo è di fede. Egli è posto sopra tutte le nazioni, tutte le frontiere che separano i popoli, tutte le divisioni geografiche, tutte le lotte etnografiche. Come gli apostoli nel dì delle Pentecoste, egli parla tutte le lingue, o, meglio, quando egli parla, sembra ad ogni tribù del cristianesimo che egli si esprima nella lingua propria di essa. Ecco un tema a magnifici svolgimenti oratorii, nel quale i nostri predicatori troverebbero effetti bellissimi se non fossero d'una ignoranza e d'una incapacità proverbiali.

Ma allato del superbo idillio del pastore di tutti i popoli, v'ha la prosaica realtà, ed è che il Papa, si nomini Leone, Gregorio o Pio, è italiano, essenzialmente italiano; e che il Collegio dei cardinali, insieme emanazione del potere pontificio e sorgente di questo potere, si compone di italiani nella sua immensa maggioranza, e d'italiani più autentici di Cavour e Garibaldi; è che la Curia, nella sua politica, nelle sue idee, nei suoi atti, nella sua diplomazia, la più abile diplomazia che vi sia stata nel mondo, è la espressione suprema del genio italiano dacchè Venezia più non esiste.

Andate a vivere a Salisburgo e vedrete che cosa resterà fra trenta anni della vostra antica istituzione, che, certamente, non è priva di grandezza in questo momento.

Di due cose l'una: o da italiani diventerete austriaci, e austriaci voi non sarete più cattolici, universali, ecumenici. Oppure, il vostro Collegio di cardinali rappresenterà le varie nazionalità press'a poco proporzionatamente al numero dei fedeli che esse hanno nel loro seno; in questo caso, il Collegio sarà veramente cattolico, ma il Papa che esso eleggerà non lo sarà punto. Se egli parla tedesco, i francesi non lo intenderanno; se parla spagnuolo non troverà che orecchie sorde al nord dei Pirenei; se parla francese... oh il francese è lingua di cui si diffida di più in tutto il mondo quando passa per la bocca d'un prete! Mons. Dupanloup avrebbe potuto insegnarvelo.

L'unità della Chiesa non sarà più rappresentata dal Papa, perchè soltanto il Papa italiano si fa ascoltare da tutti; essa sarà rappresentata dai cardinali, dal Parlamento ecclesiastico, dalla aristocrazia episcopale.

La Chiesa che sdrucciola dall'autocrazia all'aristocrazia, dalla monarchia al parlamentarismo!.. Tutto è possibile in questo basso mondo, tutto fuorchè ciò. L'*Univers* e la *Civilisation* ce lo concederanno senza fatica.

Leone XIII passa per uomo abile e d'altronde egli ha consiglieri abili. Noi dunque non crediamo ch'egli commetta l'errore irreparabile di lasciar Roma. Ma se realmente lo commettesse, non saremmo noi che ce ne lamenteremmo. Noi proveremmo invece una gioia completa.

## ITALIA

**Roma.** Il *Corr. della Sera* ha da Roma 16:

Le notizie da me datevi tempo fa intorno agli indugi, che si sarebbero frapposti all'abolizione del corso forzoso, vanno confermandosi. Il *Diritto* pubblica una nota dalla quale rilevasi che l'oro non tornerà a circolare prima del 1883. Finora non sono stati versati che 110 milioni del prestito. Anche l'argento stenterà a circolare. La nota del *Diritto* ha prodotto grande e brutta impressione. E' poi corsa voce che i banchieri inglesi assuntori del prestito abbiano accampato difficoltà per la continuazione dei versamenti. Questa voce è evidentemente infondata.

Si viene oggi a sapere che la dichiarazione mandata al Bey dal signor Ribaudi, agente consolare italiano a Tunisi, non è una protesta contro l'occupazione francese della città, ma saltanto una rettifica dell'asserzione che la colonia italiana abbia desiderato e invocato l'occupazione francese, ciò che non è vero.

Assicurasi che il ministro Bacelli intenda sopprimere l'esame biennale nelle Università, ristabilendo l'esame annuale.

E' giunto il barone Keudell ambasciatore tedesco presso la nostra Corte. Il ministro degli esteri, on. Mancini, riparte per Capodimonte, ove continuerà a soggiornare nella villa reale.

**Torino.** Lo stesso giornale ha da Torino:

E' giunto dall'estero l'on. Farini, presidente della Camera dei deputati. Venne ricevuto alla stazione da molti amici, ed ossequiato dalle autorità. Conferì coll'on. ministro Berti e coi più influenti deputati, quivi convenuti. E' opinione che l'on. Farini, cedendo alle vive istanze del presidente del Consiglio e di Mancini, sia venuto per pacificare l'accordo della Deputazione piemontese col Ministero, e pare che i primi colloqui abbiano dato risultati, per loro, soddisfacenti. Egli però non prenderà parte al convegno di Avigliana, ma si limiterà ad usare della sua influenza per sedare le discordie del partito.

Lunedì partirà alla volta di Saluggia ove si tratterà alle caccie fino alla fine del mese, donde poi si recherà a Roma.

Mi si afferma che egli sia stato incaricato d'importante missione diplomatica, compiuta nel suo recentissimo viaggio nel nord. Si smentisce per altro il suo incontro con Gambetta, come qualche giornale aveva affermato.

## ESTERO

**Austria.** Si ha da Lubiana 15: Seduta della Dieta. Il Capitano provinciale Vestenek dichiara di non aver mai fatto alcuna espressione d'insulto per la lingua slava. La minoranza, tostochè egli ascese alla tribuna, s'era allontanata dalla sala.

**Francia.** Un dispaccio di Parigi dice: Si crede nella probabilità che il ministero rimanga ad eccezione di Farre, Saint-Hilaire e Carnot' Gambetta verrebbe in appoggio del ministero.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 84) contiene:

(Cont. e fine)

1045. *Avviso d'asta.* La Deputazione Provinciale di Udine rende noto che a tutto il giorno 24 corrente si possono fare offerte per l'appalto dei lavori di costruzione di una gettata di difesa all'unghia della scarpata rivestita in selciato, che sostiene la strada provinciale Pontebbana in isponda destra del torrente Fella.

1046. *Secondo esperimento d'asta a termini abbreviati.* La R. Prefettura di Udine rende noto che, caduto deserto il primo incanto, nel giorno 26 corrente si terrà a partiti segreti un secondo esperimento d'asta per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso con difesa frontale del tratto d'argine sulla sinistra sponda del Meduna.

1047. *Sunto di sentenza.* L'usciere Brusegani presso il Tribunale di Udine fa noto di avere notificato al signor Giacomo Monai residente in Cormons copia autentica della Sentenza emanata del detto Tribunale nel 10 giugno 1880 a richiesta della Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo Apostolo di Udine.

1048. *Avviso d'asta.* Il Sindaco del Comune di Forni Avoltri fa noto che nel giorno 3 novembre p. v. si terrà l'asta per la vendita di piante martellate.

1049. *Estratto di bando venale.* L'avv. Marini rende noto che nel giorno 29 novembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta del R. Demanio di Udine, si terrà pubblica asta di stabili esecutati al signor Giuseppe Leonarduzzi di Nimis.

1050. *Estratto di ricorso.* L'avvocato Ellero fa noto di aver chiesto al Tribunale di Pordenone la nomina di un perito per la stima di stabili esecutati a Francesco Tassan e Consorti per conto della R. Intendenza di Finanza di Udine.

1051. *Accettazione di eredità.* Il cancelliere della Pretura di Cividale rende noto che l'eredità di Verona Daniele decesso in Racchiuso il 27 agosto 1880 fu accettata beneficiariamente dai figli del predetto defunto.

1052. *Sunto di citazione.* L'usciere della Pretura di Palmanova signor Ossech a richiesta del dott. Luzzatti ha citato i coniugi Nigris a comparire all'udienza del 29 novembre p. v. per udir pronunciare come in citazione.

1053. *Estratto di bando.* Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone fa noto che avanti il Tribunale stesso nel 29 novembre p. v. si terrà l'incanto per la vendita di beni stabili esecutati ai signori Fattorelli di Sacile, sopra istanza della Ditta G. B. Bertazzi di Udine.

**Premiati all'Esposizione Nazionale.** *(Vedi numero di jeri).*

Fratelli Schiavi di Udine per bilancie a pendolo e bilancione (menzione onorevole) e Gio. Battista Schiavi di Udine per bilancie a pendolo e da farmacista (menzione onorevole).

Zecchin, Antonini e Compagni di Maniago per lavori di coltellineria (medaglia d'argento).

Barduseo Marco di Udine per lavori di decorazione, liste uso oro (menzione onorevole).

Mondini fratelli di Udine per lavori in metallo (medaglia d'oro).

Pianta Vittorio di Udine e Baresi Tommaso di Passeriano, stessa sezione, (menzione onorevole).

Fanna Antonio di Udine, per cappelli, (medaglia di bronzo).

**Volontari di un anno.** Sappiamo che il ministero della guerra ha disposto per gli esami e successivo licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio il 31 ottobre corrente, attenendosi alle norme prescritte colla circolare N. 85 del 7 ottobre 1880.

Per gli iscritti poi della leva in corso, che si sono premuniti per l'arruolamento volontario di un anno, sappiamo che è loro concesso come fu fatto nelle due ultime scorse leve d'essere, a loro richiesta, visitati anticipatamente dal proprio Consiglio di leva, semprechè però il giorno stabilito per l'esame degli inscritti del mandamento cui appartengono, sia posteriore al 31 ottobre.

I Consigli di leva dovranno quindi sospendere di pronunciare la loro decisione sul conto di quegli inscritti, che dalla visita non fossero riconosciuti abili, giacchè in questo caso dovrebbero essere rivisitati a suo tempo con gli altri inscritti del loro mandamento.

**Società operaia di Udine.** Lotteria a vantaggio del fondo istruzione da tenersi in Udine al Teatro Minerva nella sera del 23 corr.

Offerte raccolte dai soci: Commissione, riparto I, centro della Città, entro ponti e portoni antichi.

Carlo cav. Kechler l. 25, De Pauli Giuseppe l. 2, Fratelli Panciera 2 bottiglie, Livotti Giusto un beretto seta, Pontelli Antonio 4 pacchi caffè Krum, Grillo e comp. 8 cucchiai metallo, N. N. l. 2, Comessatti Luigi 12 fazzoletti orlati, Francesco Turco c. 30, A. Volpe l. 5, Biasioli l. 2, Giuseppe Cantoni 2 bottiglie vermuth, N. N. l. 1, N. N. scatola con 12 fazzoletti, Biasini Francesco 6 fazzoletti rossi, Bolzicco Cornelio un cappello, Cattaneo Claudio c. 50, Della Fondè Carlo l. 2, Vincenzo Cantarutti l. 2, Polono Ferdinando l. 1, Roberti Antonio una camicia bianca, G. B. Pellegrini e comp. 2 bottiglie Cipro, Carlo Cargnelli l. 1, Cozzi Osualdo l. 1, N. N. c. 50, Buzzini Giovanni mezzo kil. formaggio svizzero, Fabio co. Beretta l. 4, Piutti Edoardo c. 50, Martini G. B. testa di vitello, Verza Giacomo portavaso bronzo con vasi relativi, Elisabetta Montico-Verza portaorologio, Antonio Fanzutto l. 2, Tavelio Giuseppe medaglione argento dorato e bicchiere vetro, Cecchini Francesco 2 bottiglie, Zaculin Giovanni beretto seta, Francescato Antonio c. 50, Hocke Giovanni lampada a petrolio, Schönfeld Davide 12 gazoze, N. N. 1, N. N. l. 2, Rostini Giovanni una frusta, Righini e Molinari 6 acetini, Minisini l. 5, Fabrizzi Emilio 2 bottiglie Cipro, Toso Luigi caffettiere 2 bottiglie, Basevi Abramo 12 fazzoletti, Dalla Torre Leone una sciarpa seta, Chiarina Basevi 3 camicietti per donna, Umech e Grassi beretto seta, Mocenigo Maddalena beretto veluto, Vatri Angelo cappello di donna, Bottiglieria Dorta 2 bottiglie vino, De Lorenzi Giacomo 2 termometri, Treo Eredi un astuccio per donna, Pitacco Leonardo l. 1, Bardusco Luigi La Farina: Storia d'Italia, compostiera in vetro, Agbina Giorgio parasole. — Totale lire 61.30.

---

La Commissione per la festa del XV anniversario avvisa i Soci che i biglietti per prender parte al *Banchetto Sociale* si possono aquistare all'ufficio di Segreteria, nel negozio Paolo Gambierasi Via Cavour e Marco Bardusco Via Mercatovecchio, nonchè dai singoli membri della Commissione e dal fattorino Sociale.

Il Banchetto avrà luogo domenica prossima alle ore 2 pom. nel Salone dello Stabilimento Dreher diretto dal Socio Francesco Cecchini.

Il prezzo è fissato L. 3, delle quali cent. 50 vanno a beneficio degli alunni distinti dell'orfanotrofio Tomadini.

La vendita dei biglietti avrà luogo tutto il giorno 20 corr.

**Della Psicologia Scientifica,** pertrattata dal dott. Antongiuseppe Pari, uscì la IVª parte. Questa dimostra che, per psicometrizzar l'uomo, non bastano gli *otto* psicometri sufficienti sugli animali, ma occorrervene eziandio due di esclusivi, tratti dall'Intelletto e dalla Coscienza. Provvista di tali mezzi scientifici dassi essa a psicometrizzar il bambino umano, il fanciullo, e l'uomo preistorico (questo dalle opere all'autore), ricavando dappoi minutamente i dati psicometrici comparativi fra l'uomo preistorico e l'animale, e svogliendo l'importantissimo quesito: *l'uomo preistorico ed il grande problema*. In tal guisa, nella parte ventura, tanto la psicologia degli animali, quanto quella dell'infanzia dell'umanità, contribuiranno assieme a rischiarar scientificamente la psicologia *sublime* dell'uomo storico. Questi poi verrà psicometrizzato volta per volta in tutte le civiltà, onde ricavarne comparativamente altre psichiche conoscenze. La Parte IVª vale lire 1.25. La Ditta Gambierasi ne la invierà tosto ai signori associati.

**Conferenza ai Maestri del Comune.** Ieri a ore 12 meridiane si raccoglievano in Municipio tutti i maestri e tutte le maestre del nostro Comune. Il Sindaco, dopo averli incoraggiati a continuare nell'opera loro collo zelo addimostrato negli anni decorsi, raccomandò di non dimenticare che tutto ciò che si fa nella scuola deve aver di mira la destinazione degli alunni nella famiglia e nella società, e che perciò necessita dare a questi una conoscenza esatta dei doveri da compiere e dei diritti da esercitare. Conchiuse additando come modello per tale istruzione gli *Eléments d'Education civique et morale par Gabriel Campayre*.

**Collegio-Convitto Comunale di Cividale.** Anche nell'*Adriatico* di qualche giorno fa leggesi un ragionato elogio dell'operetta: *Una occhiata intorno a noi* del professore Emanuele Vitale, or ora stata pubblicata per istruzione della gioventù nelle cose principali della storia naturale.

Questo giusto elogio conferma una volta di più l'ottima scelta che il Comune di Cividale ha fatto nominando il degnissimo professore a Rettore e Direttore del suo Collegio Convitto.

Ivi nella finale si legge: «E' ci congratuliamo altresì col Comune di Cividale che lo ha assunto a Direttore del suo copicuo Collegio classico-tecnico, perchè sotto l'impulso di lui non solo ai giovani alunni verrà impartita una istruzione sotto ogni riguardo completa, ma verrà altresì ispirato quell'amore all'apprendere, senza del quale la istruzione della scuola è come il seme gittato sopra uno sterile terreno».

Diffatti, da un anno quasi, dacchè il Vitale assunse l'importante e delicato incarico, l'indirizzo dell'Istituto migliorò sotto ogni aspetto; ed in quest'annata scolastica sopratutto verranno attivati vari immegliamenti, approvati con lode dalle competenti autorità tutorie.

Giorno per giorno va aumentando il numero de' convittori e delli alcuni iscritti sia pel Corso Tecnico che pelle Ginnasiali. X.

**Le Scuole a San Domenico** essendo incominciate, sarebbe molto desiderabile che il lavoro della chiavica nel vicolo che vi conduce fosse sollecitato, onde torre i pericoli e gl'inconvenienti ch'esso presenta. Per di più, ritornando la pioggia, quel vicolo, se il lavoro non è terminato, si convertirà di nuovo in un pantano. Sarebbe anche da consigliare il sollecito sgombro del cortile dello Stabilimento, nel quale adesso si urta dappertutto in grosse pietre e sassi. G. T.

**Le latterie sociali** vanno prendendo nella Provincia di Belluno una sempre maggiore estensione, e ciò per l'utile, che hanno subito trovato quelli, che si sono messi i primi su questa via. Questo difatti è il miglior mezzo per cavare profitto delle mucche e del latte per quelli che non hanno delle grandi mandrie. Noi speriamo, che un tale sistema non tardi a trovare favore anche nella nostra montagna, dove ne saranno certamente contenti.

Le ferrovie oggidì prestano il mezzo di vendere non soltanto i formaggi ma anche il butirro a grandi distanze. Difatti talune delle latterie del Bellunese mandano i loro prodotti a Ferrara, donde vengono ai produttori regolarmente delle granaglie.

Molti, che prima consumavano tutto il latte in casa, senza curarsi del formaggio per il proprio consumo e molto meno del butirro, possono così comperarsi con questo la polenta e si trovano stimolati ad avere maggior cura della scelta e del nutrimento delle loro vacche. Essi hanno avuto il vantaggio di trovare quasi da per tutto delle persone intelligenti, che per giovare alla popolazione del rispettivo Comune si sono messe alla testa di queste associazioni ed hanno saputo giovarle nel commercio e nello scambio dei loro prodotti.

Questo speriamo, che avvenga anche nella nostra Carnia ed anche nella montagna orientale. Ancora anni addietro ci fu tra noi qualche bravo parroco, che seppe giovarsi della sua autorità per indurre i piccoli proprietari di vacche a fare delle latterie sociali. Ma è tempo, che si usino da per tutto. Noi cogliamo l'occasione della fiera e della esposizione di Villa Santina che hanno luogo appunto oggi per trattare di questo soggetto.

La Carnia dà dell'ottimo butirro, che si consuma non soltanto sulla nostra piazza, ma ha trovato anche più lontani mercati.

Per dare del buon butirro, che sia sempre uguale a sè stesso, non basta però di produrlo in piccolo con poco latte. In una latteria sociale è più facile anche trovare delle persone, che sappiano fare le cose per bene.

Quando poi le latterie sociali abbiano allargato i loro spacci, si studierà naturalmente il modo di avere anche in maggior numero e più produttive di latte le vacche medesime.

Si abbandonerà allora ben presto la troppo costosa e poco sicura e poco produttiva coltivazione delle granaglie nelle valli montane; giacchè le ferrovie e le buone strade permetteranno di procacciarsele a buon mercato.

Si avrà piuttosto maggior cura dei prati, ai quali si profonderanno i concimi accresciuti col bestiame; si sceglieranno per la riproduzione le migliori vacche ed i tori più scelti e di questi si cercherà di averne un numero sufficiente. Si cercherà d'imitare quelli che seppero fare delle colmate di monte anche sul greto di troppo allargato dei torrenti e che all'uopo le irrigheranno; s'imparerà ad irrigare anche i prati in pendio mediante i fossi orizzontali, come abbiamo veduto ancora molti anni addietro operarsi in qualche malga delle più distinte, dove l'acqua s'incaricava di portare con sè anche la materia fertilizzante dei concimi; attorno alle latterie sociali vi sarà posto anche per qualche maiale, che si nutrirà cogli avvanzi del caseificio.

Potranno poi anche i nostri Carnici e gli altri montanari della Provincia allevare delle vacche da latte per venderle, appunto come fanno gli Svizzeri; ma bisogna, che a questo si preparino fin d'ora. Essi si sono già accorti, che la ferrovia, la quale o presto o tardi dovrà andare fino a Tolmezzo, dove mettono capo tutte le valli carniche, facilita il mercato delle loro vacche, le quali non scendono soltanto nella nostra pianura, ma vanno anche nella Carinzia. Ma, quanto più essi perfezioneranno la loro vacca da latte, tanto maggior spaccio ne avranno.

La nostra Provincia sopporta una gravissima spesa per mantenere i poveri pellagrosi. Ora lo stesso fatto della nostra montagna che non ha questa piaga, deve provare, a parte di altri rimedi, o preservativi, che l'abbondanza dei latticini nelle famiglie contadine sarebbe di questi preservativi forse il migliore, senza eccepirne nessun altro. Tutti i possidenti della Provincia, che da ultimo sono quelli, che pagano le imposte, sono adunque interessati a far sì, che possibilmente ogni stalla contadina abbia la sua vacca da latte e destinata a questo solo uso; giacchè le ordinarie delle razze da lavoro e da carne non avranno mai le stesse qualità per la produzione del latte. Tornerà dunque conto a tutti di comperarsi la vacca da latte allevata in montagna.

Poi non tarderà molto il Friuli ad avere, colle estese irrigazioni, le sue cascine per la produzione dei latticini. La Carnia potrà adunque provvedere di vacche la pianura, come fanno gli Svizzeri rispetto alla Lombardia, se le sue vacche avranno le stesse ottime qualità.

Ecco adunque i Carnici grandemente interessati a migliorare ed accrescere l'allevamento delle vacche da latte. Forse non tarderanno le ferrovie a ricondurre alla Carnia qualche industria; la quale occuperà utilmente una parte delle braccia, che rimarrebbero libere colla estensione delle buone praterie e coll'abbandono di quei prodotti che sono di minor tornaconto.

Speriamo poi, che le tranvie a vapore da costruirsi nella nostra Provincia produrranno lo stesso anche nella montagna occidentale.

Non dimentichiamoci, che sono appunto le ferrovie quelle che permisero al Friuli di allevare i manzetti per la Toscana. È questa un'industria, per la quale resta un largo margine ancora nel nostro paese. V.

**Messaggerie a vapore.** Ci viene *comunicato* per inserirlo il seguente articolo: Sento con piacere essere arrivate 2 macchine a vapore sistema Bollée, e che fra qualche giorno sarà esperimentato questo nuovo sistema di locomozione per trasporti viaggiatori e merci fra Udine e Cividale, onde ottenerne la sanzione dalla R. Prefettura, alla quale seguirà quella del R. Ministero.

Questa è la prima Messaggeria a vapore (Dampfs-Wagen) che si attiva in Italia, e in breve tempo sugli stradali da Udine a varii Capoluoghi della Provincia la Vapor-Corriera aprirà quelle maggiori comunicazioni celeri ed economiche cui accenna da tempo il *Giornale di Udine* al quale ci riportiamo pei vantaggi da esso propugnati parlando di reti ferroviarie desiderabili nella nostra regione. (1)

La Vapor-Corriera pertanto inaugurerà uno sviluppo agli interessi provinciali e non v'ha dubbio che la sua completa diramazione abbia a far deplorare la mancanza di ferrovie.

L'Impresa solerte ha già formulate le mitissime tariffe per viaggiatori, e per merci, sì a grande che a piccola velocità, e non è a dirsi la festosa accoglienza che verrà fatta a questa nuova Messaggeria che segna già un gran passo della nostra Città e Provincia nella via del progresso; e quantunque affatto modesto e privato l'impianto di questo servizio pubblico, non difetterà di ordine, di sicurezza, di tutti i requisiti richiesti da una istituzione alla quale si annettono tanti interessi.

Gli stradali da percorrersi progressivamente sono: Palma, San Giorgio di Nogaro e Latisana — Tricesimo e Tarcento — San Daniele ed il prolungamento della linea da Cividale fino a San Pietro al Natisone.

Due corse giornaliere basteranno per ora a soddisfare le esigenze locali, salvo ad aumentarle in proporzione dei bisogni che, come si spera, andranno manifestandosi in appresso.

Ora a coronare l'operosità e l'aspettativa dell'Appaltatore signor Giacomo Feruglio, speriamo che la R. Prefettura, lungi dal mandare le cose in lungo, solleciterà l'esperimento quanto più possibile.

**La Compagnia d'Assicurazioni Generali di Venezia,** considerata come *Istituto di Previdenza*, ha conseguito all'Esposizione Nazionale di Milano l'eminente premio della **medaglia d'oro**. Una così insigne distinzione nell'anno in cui compie il cinquantesimo anniversario della sua fondazione, è per la Compagnia il miglior titolo d'onore, e pei suoi Rappresentanti un argomento di compiacenza e uno sprone a sempre più attiva cooperazione. La Compagnia è rappresentata in Udine dalla signora Luigia Girardini.

**Pel Papa.** Il giornale clericale annuncia che la Diocesi di Udine ha offerto al Papa per la circostanza del pellegrinaggio a Roma la somma di lire 1908, che fu raccolta dal giornale stesso.

**Il Bullettino dell'Associazione Agraria friulana** (n. 42) del 17 corr. contiene:

La flaccidezza e le sue cause (*Nicolò di Panigai*) — Bibliografia: Sulle cause delle affezioni carbonchiose, studi del dott. G. B. Dalan (*dott. G. B. Romano*) — I principii della coltura miglioratrice — Una nuova industria coi cartocci del frumentone — Sete (*C Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

**Elogi ad un'artista udinese.** Dell'esimia artista nostra concittadina, signora Romilda Pantaleoni, che canta attualmente a Treviso nella *Gioconda*, parla con molti elogi la Gazzetta di quella città. Essa scrive:

«Si diceva, si credeva che la *Gioconda*, dopo la Mariani non avrebbe avuto altre interpreti così potenti e così perfette. E noi che, alla *Scala*, abbiamo palpitato ed applaudito entusiasti alla bravissima artista ed alla bella persona che fece del quarto atto della *Gioconda* una vera creazione, — noi che non credevamo possibile che vi fosse chi alla Mariani si potesse avvicinare così da raggiungerne le altezze, — ci dovemmo ieri a sera ricredere, ed ora, facendo pubblica ammenda, diciamo pubblicamente che la signora Pantaleoni e come cantante e come attrice, non lascia vuoti, non lascia desiderii, ed eguaglia la Mariani, se non la supera forse oggi per maggiore potenza di voce.

Il pubblico trivigiano, che ascoltò tutta l'opera, con religioso raccoglimento, fino dal primo atto fin dalla prima frase detta dalla simpatica donna, si accorse di avere a sè dinanzi un'artista di primissim'ordine, una di quelle attrici che sentono la passione e sanno trasfonderla negli ascoltatori, per cui ebbe applausi sempre ad ogni canto, ad ogni atto, ed all'ultimo poi una vera ovazione, — che nelle sere avvenire si cambierà, indubbiamente, in trionfo».

**Da Buda-Pest a Parigi** ha cominciato a passare per la stazione di Udine un certo numero di vaggoni di carne fresca; e ne si dice, che ne passarono una quindicina, ma che da qui avanti, fattone lo sperimento, si faranno spedizioni di dieci vaggoni al giorno, costruiti appositamente per conservare fresca la carne.

**Sull'incendio** scoppiato a Palmanova, ci scrivono in data 15 ottobre:

(L.) Si tornava dal teatro, eran le undici, giovedì sera, quando giunge voce che c'è fuoco alla caserma n. 9. A' primi accorsi, il maggiore cav. Giambelli, chi scrive e qualch'altro, parea ristretto in una sola stanza, ma poco stante si mostrò esso in tutta la sinistra sua gravità; chè non avvertito s'era disteso internamente a metà circa dell'edifizio.

Uno degli edifizii chiamati «quartieri» anco nella descrizione della fortezza d'Alvise Molin, e de' quali questo provveditore così riferiva: «Li quartieri sembrano monasteri, con un palazzetto per testa, capace ad alloggiar generali, nonchè capitani.» Furono dapprima undici (forse dodici, quattro per ogni arco tra porta e porta); poi, fino a ier l'altro, eran dieci, demolito già il primo tra la porta di Cividale e la Marittima (oggi d'Aquileia); da ier l'altro in quà, in seguito al triste caso per cui vi scrivo, son nove.

Ma quanto mutati da' tempi della Serenissima! Quello testè bruciato, restaurato al luogo dove trovavasi nel 1853, invece d'accogliere, «generali nonchè capitani» s'era ridotto a ricovero d'una mandria di cavalli e di qualche buttero, che ci aveva seco la invero assai poco capitania famiglia, e negli stanzoni di sopra a ricetto di paglia o fieno. Come beltà d'altro tempo s'avea vizza la guancia, ma tuttor leggiadro il lineamento.

In capo a un paio d'ore, l'incendio infuriava, minacciando di travolgere ne' vortici terribili gli edifizii da un de' lati contigui. Invano gran numero di cittadini d'ogni condizione ed età, invano gli ufficiali del presidio e del deposito equino e la truppa, forte di ben dugent'uomini, si sforzavano di combattere, con tre pompe, l'elemento nemico, che invadeva, invadeva d'ogni parte, invitto, fatale. Ma fu presa la buona risoluzione di rinunziare a salvare la caserma, cui salvare omai non si potea, e concentrar gli sforzi all'isolamento del fuoco. Artigiani animosi, sul tetto, riuscirono, con pericolo grande della vita, a rompergli la comunicazione; gli altri, cittadini e militari, e sul tetto e daggiù, assalitolo di fianco, a cacciarlo dall'altro lato, dove l'esca minore. Alle sei del mattino, della caserma n. 9 non restavano che le mura ed una stanza sull'estremità contigua con gli edifizii minacciati.

Grande il danno, è vero, in sè stesso, ma non tanto in relazione alla grandezza del disastro. Quel che potesse succedere ove propagato alle contigue case, con pieno di fieno il vicino arsenale, nessun oserebbe, nonchè dirlo, ma senza trepidazione neppur pensarlo.

Tutti gli accorsi, più o men, che s'intende, a seconda delle proprie forze e capacità, detter prova di grande annegazione: cittadini e truppa gareggiarono, in quest'occasione, di civile virtù, e la truppa, che dopo trenta chilometri di marcia fatti nel giorno, sostenne col valor consueto una tale nottata, si pose al di sopra de' più grandi elogi. Ma l'animoso tenente Ferrero, il risoluto capitano Pettiti, e molt'altri graduati, con parola e più con esempio, l'incoraggiavano; ma la traevano irresistibilmente seco alla virtuosa impresa i suoi proprii ufficiali, i quali con isguardo dappertutto sagace, con pronto e giusto comando, stabilirono e ressero un sistema quanto più potevasi regolare di soccorso.

Anco in quest'occasione si mostrò imperiosa la necessità che il Municipio nostro si provveda d'almeno quattro buone pompe, co' relativi attrezzi, e metta su un piccolo corpo di pompieri, arruolati fra gli artigiani e chiamato, beninteso verso qualche compenso, ad esercitarsi nei dì di festa.

Di pompe ce n'erano tre, ma una soltanto appartiene al Municipio, e anch'essa è molto mediocre: dell'altre due, l'una è del militare, l'altra del sig. Buri, e se i medesimi, con lodevolissima premura, le prestano, possono però da un momento all'altro privarsene ed allontanarle, e non si deve fare assolutamente capitale di quanto non si possiede. Il Municipio ne spende tanti de' quattrini, e mettiam pure che li spenda bene; spenda dunque anche queste sette od ottomila lire, che saranno spese arcibenissimo. I cittadini di Palmanova e d'ogni altro picciol luogo han diritto, se non erro, d'aver protette vita e sostanze quanto i cittadini di Milano, di Roma e di Napoli; e non c'è da far obbiezione.

La cagione di quest'incendio, vattelapesca: tutti ne fantasticano una; ma *felix qui potuit rerum cognoscere causas*.

Non voglio chiudere il presente scrittarello senza pregare instantemente il sig. maggiore cav. Giambelli e gli altri preposti al deposito equino di procurare che agli edifizi da loro dipendenti venga stabilita una guardia notturna, o magari costante. Starebbe assai bene tanto

---

(1) Il *Giornale di Udine* lascia ad altri tutta la responsabilità di questo mezzo di comunicazione, che esso non ha mai confuso colle tranvie a vapore. *La Redazione.*

per la sicurezza degli edifizi stessi, quanto per una certa dignità, che le guardie conferiscono ai luoghi guardati.

**Teatro Nazionale.** Ecco il programma dello straordinario trattenimento che avrà luogo questa sera alle ore 8 1|2 precise, a beneficio delle giovani artiste Elettra Pozzolini e Igenny Cheppi, col gentile concorso di alcuni egregi maestri e dilettanti di canto, musica e drammatica:

Parte 1. Sinfonia nell'opera « Capuleti e Montecchi » del maestro Bellini, per orchestra.

Parte 2. *La piccola Lauretta*, Commedia in un atto di F. Bugamelli. (La parte della protagonista verrà sostenuta da una bambina di 9 anni).

Parte 3. « Maria e Rizzio » duettino del maestro Campana, eseguito dalla signorina E. Pozzolini in unione al sig. F. Fontana.

Parte 4. « Italia » Mazurka del maestro G. Verza per orchestra.

Parte 5. « In morte di F. D. Guerrazzi » poesia dell'avv. B. Bracci, dedicata alla signorina I. Cheppi, e da lei declamata.

Parte 6. « Non tornò » Romanza per soprano del maestro T. Mattei, cantata dalla signorina E. Pozzolini.

Parte 7. Aria della « Calunnia » per Don Basilio nell'opera « Il barbiere di Siviglia » del maestro Rossini, eseguita in costume e con accompagnamento d'orchestra, dal signor F. Fontana.

Parte 8. Sinfonia per orchestra.

Parte 9. *Un repertorio drammatico*, Farsa inedita in un atto, nella quale prenderà pure parte la signorina Igenny Cheppi.

Prezzi: Biglietto d'ingresso cent 60, pei sott'ufficiali cent. 40, pei piccoli ragazzi cent. 30, una sedia riservata cent. 30, un palco lire 3.

NB. La vendita delle sedie e dei palchi si farà al Camerino del teatro dalle 11 ant. alle 2 pom. e dalle 6 pom. in avanti.

**Teatro Minerva.** Domani sera, alle ore 8, il cav. Frizzo darà l'ultimo trattenimento di prestigiazione. Fra i varii giuochi che verranno eseguiti, sarà anche la sparizione della testa di una signora di Udine.

**Gesta degli Ignoti.** In S. Odorico venne nell'11 corr. trafugata in aperta campagna una quantità di granoturco per il valore di lire 52 in danno di D. B. G.

In Forni di Sotto fu da ignoti demolito nel giorno 10 corr. un tratto di muro di recente costruito con un danno di lire 6 a pregiudizio di N. C e C. P.

**Rinvenimento d'un cadavere.** In Prato Carnico il giorno 15 and. sull'argine del Fella, non lungi dalla stazione per la Carnia fu rinvenuto il cadavere di C. M. che si ritiene siasi suicidato.

## FATTI VARII

**Si teme che il cholera** possa venire importato in Europa dalla colonia olandese di Giava.

**Ericson** avrebbe trovato il modo di sparare i cannoni sott'acqua.

**Una patata** da potersi coltivare nei terreni paludosi si annuncia dall'Uraguay.

**Pacchi postali in transito** agli uffizi di frontiera nella prima decade di ottobre: Pontebba 171 — Ventimiglia 130 — Chiasso 137 — Udine 102 — Chiavenna 25 — Domodossola 54 — Modane 895 — Ala 658 — Totale 2172.

## CORRIERE DEL MATTINO

La situazione si va facendo sempre più grave in Irlanda, ove il Governo, un po' tardi, s'è deciso ad agire con molto rigore, procedendo ogni giorno a nuovi arresti di capi della Lega agraria. I giornali irlandesi sono furenti contro questa politica energica. La *Nation*, fra gli altri, scrive: « Noi abbiamo la più piena fiducia nei nostri compatrioti che essi non si lasceranno intimidire da queste misure tiranniche. Noi li consigliamo a stare attaccati saldamente, fermamente ai principii e alla politica della Lega agraria. E questo lo possono fare tanto se i capi della Lega siano in prigione o fuori. L'unione, unione salda e calma, ferma determinazione nelle file popolari — questo è quanto ci vuole pel progresso del movimento nazionale. Con tale saggezza, temperanza e coraggio nel popolo, le arti di terrorismo del Governo saranno vane e la causa pubblica trionferà». La questione irlandese è ora entrata nel suo periodo acuto, e non è dato vedere a quali risultati essa finirà per condurre il paese.

— Roma 16. Il viaggio del Re fu deciso. Il tempo e il luogo dell'incontro del Re coll'imperatore d'Austria saranno stabiliti a Vienna dal nostro ambasciatore, d'accordo col ministero austriaco. Il Re non si recherà subito a Berlino; ma vi andrà entro l'anno. *(Adriatico)*

— Roma 17. Robilant arriva questa sera a Vienna. L'on. Mancini tornerà alla Capitale la settimana prossima.

Alla fine di ottobre corr. i versamenti dell'oro del prestito italiano raggiungeranno 133 milioni di lire. *(Id.)*

— Roma 16. Sono sopraggiunte nuove difficoltà per la conclusione del trattato di commercio colla Francia. Credesi perciò che il ministro Berti anticiperà il suo ritorno a Roma. *(Gazz. del Popolo.)*

— Roma 17. Il discorso del Papa dice ch'egli vive in mezzo a nemici, ed è fatto segno di sprezzo e di villanie; in Roma ed in Italia esservi chi propone di invadere il suo palazzo per cacciarlo in più angusta prigione, o costringerlo all'esilio. Esorta i fedeli ad unirsi per conseguire l'indipendenza del Pontefice, non larvata, ma piena e manifesta. Dice che non tralascierà alcun mezzo per ottenere che cessi il presente stato di cose, che nè lui, nè i suoi successori approveranno giammai. Oggi il Papa riceve per Diocesi i pellegrini che gli presenteranno l'obolo. *(G. di V.)*

— Roma 17. Ieri sera, nella chiesa di San Vitale, i pellegrini convennero ad un'accademia poetico-musicale. I pellegrini all'uscire si permisero qualche dimostrazione papale, con le solite grida di viva il Papa-re! Venne risposto da alcuni con le grida di abbasso i pellegrini! Quattro di quelli che così gridarono vennero arrestati. Nel complesso, si loda il contegno della cittadinanza. Le disposizioni prese dalla Questura e la sua condotta sono lodate anche dai giornali clericali.

Alcuni pellegrini, invece, si sono comportati in modo sconveniente e provocante. Si è scoperto che, sabato, durante l'assenza dei Veterani, che fanno la guardia alla Tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon, venne fatto uno sfregio all'album, che si tiene presso la tomba. La notizia di questo fatto ha prodotto grave impressione e un pericoloso fermento. *(Corr. della sera)*

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Dublino.** 17. Scoppiarono disordini a Limerick il 15 corrente. La polizia e la truppa furono parecchie volte attaccate e caricarono la folla. Molti feriti da ambe le parti, una ventina di arresti.

**Parigi** 17. Un dispaccio della *Republique* dice: Gli arabi si riuniscono sulla strada da Zagouan a Kerouan.

**Torino** 17. Berti, accompagnato da alcuni senatori e deputati, dal prefetto, dalla deputazione provinciale, è partito per Carmagnola per assistere all'inaugurazione del monumento a Bertini. Depretis è atteso stassera proveniente da Milano-Saluggia.

**Lisbona** 17. I giornali assicurano che Luigi e Alfonso non hanno parlato del Marocco.

**Londra** 17. Al *meeting* di Clerkeavilgren sotto gli aspici della federazione democratica intervennero 4000 persone. Fu protestato contro gli arresti della *Landleague*. Gli ufficiali in congedo raggiungono i reggimenti in Irlanda.

**Parigi** 16. Al *meeting* sotto la presidenza di Eudes erano presenti 4000 persone. Furono lette le adesioni provenienti da alcune provincie. Cinque oratori attaccarono vivamente il ministero e Gambetta. Grida continue. Fu applaudita dall'unanimità la mozione tendente a mettere in stato d'accusa il ministero e Gambetta, decretando di metterli fuori della legge, se la Camera non farà il suo dovere. La decisione si porrà in esecuzione dal popolo. Il *meeting* separossi senza incidenti.

**Parigi** 16. Fu ordinata la partenza da Tolone di tre battaglioni per rinforzare la guarnigione di Tunisi. Il generale Delebecque è giunto a Kreider. La spedizione nel Sud-oranese parte domani con 4000 camelli.

Lavertujon fu nominato console di Francia a Napoli.

**Budapest** 16. È sorta l'agitazione antisemitica in alcune città. Rossetti ordinò ai prefetti di reprimerla energicamente.

**Londra** 16. È smentito l'attentato contro il figlio di Gladstone. La stampa inglese continua a sostenere il governo. Iersera a Dublino la polizia caricò la folla tumultuante. Nessuna conseguenza grave.

**Milano** 17. Stamane nella sala della prefettura furono inaugurate le sedute della Commissione per l'inchiesta sulle opere pie: la prima adunanza era presieduta da Depretis.

## ULTIME NOTIZIE

**Milano** 17. La duchessa di Genova e il principe Tommaso sono passati, provenienti da Monza diretti per Arona e Stresa.

**Roma** 17. E' morto a Chiavari il senatore Nomis Decosilla.

Mancini è partito per Capodimonte.

**Cairo** 17. La Porta ha notificato ai commissari turchi in Egitto che dovranno partire per Costantinopoli solo quando le corazzate francesi e inglesi siansi ritirate.

**Tunisi** 17. L'esercito francese marcia su Kerouan, comandato dal generale Saussier.

**Tunisi** 17. Un corriere annuncia che Sabatier, attaccato giovedì da masse considerevoli di insorti, li disperse dopo 6 ore di combattimento; 800 arabi sono periti; i francesi ebbero alcuni morti e feriti.

**Dublino** 17. La guarnigione fu rinforzata, colonne volanti sono pronte a marciare. Sabato a Nallow la folla volendo liberare un membro della Lega saccheggiò la stazione, e attaccò le case non ermeticamente chiuse per protestare contro l'arresto di Parnell. Molti danni.

**Milano** 17. Robilant è partito per Vienna.

**Vienna** 17. L'imperatore parti ieri sera per Gödölö, e quindi si ritiene sfumato il tanto strombazzato incontro collo czar. Il *Pester Lloyd* afferma invece che il medesimo si effettuerà nel prossimo tempo. D'altra parte assicurano dispacci particolari da Pietroburgo che alla Corte russa non se ne abbia mai parlato.

**Berlino** 17 Il *Deutsches Montagsblatt* annunzia che il granduca Nicolò Costantinovich, il quale trovavasi internato fin dalla primavera scorsa in Pawloswsk, venne per ordine imperiale esiliato a vita in Taschkend.

L'uragano che imperversò la notte dello scorso venerdì nell'Europa del Nord, produsse danni gravissimi, specialmente in Brema, Altona ed Amburgo. Avvennero numerosi naufragi, allagamenti e scoscendimenti di argini.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma** 17. Le trattative per il convegno dell'imperatore d'Austria ed il re d'Italia devono aver condotto a risultati positivi. Esso dovrebbe aver luogo entro il mese di ottobre. Per intanto si dice, che fu messo in vista, per luogo del convegno, Pontafel. Il co. Robilant ebbe commissione di convenire a Vienna su molti dettagli risguardanti il luogo ed il tempo.

**Buda-Pest** 17. Secondo l'*Hon* non si sarebbe ancora trattato ufficialmente del convegno dei due imperatori. Non si può dunque dire, che esso abbia da aver luogo il 18, e che l'imperatore passi sul territorio russo (altri telegrammi da Lemberg e da Surabow danno però per imminente il convegno).

**Belgrado** 17. Mijatevics uscirà dal Ministero ed avrà un posto d'inviato all'estero.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Uve.** *Alba 13.* Barbere miriagr. 1100 min. lire 3.65, mass. 3.90 med. 3.75.

Neirani miriagr. 1200, min. l. 3.35, massimo 4.90, med. 3.75.

Nebioll miriagr. 2500, min. 4.10, mass. 4.90, med. 4.45.

Uve diverse miriag. 2500, min. 3, mass. 3.70, med. 3.14.

*Ancona 14.* Il mosto venduto oggi fu di ett. 10; nei giorni precedenti ettol. 88.50. Totale venduti ettol. 98.50. Il prezzo medio assoluto della giornata fu di l. 20.

Il prezzo medio del mosto venduto dal primo giorno di mercato sino a tutt'oggi e di lire 18,23.

*Reggio Emilia* 14. Uva nera mass. lire 28, medio 23.92, min. 19. Uva bianca, mass. 17, medio 17, minimo 17.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 ottobre

*Effetti pubblici ed industriali*: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.33 a 89.53; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91 60 a 91.70.

*Sconto*: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

*Cambi*: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123 60 a 123.85 Francia, 3 1|2 da 100.90 a 101.10; Londra; 3, da 25.38 a 25.45; Svizzera, 4 1|2, da 100.85 a 101.—; Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217.—.

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 20 33 a 20.35; Bancanote austriache da 216.75 a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.60.

TRIESTE 17 ottobre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.53 \|— | 5.59 — |
| Da 20 franchi | " | 9.35 \|— | 9.37 1\|2 |
| Sovrane inglesi | " | —.— \|— | —.— \|— |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. | " | 57.70 \|— | 57.80 \|— |
| B.Note. Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | " | 46 05 \|— | 46.15 \|— |

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1940 — 1. pubb.

## Municipio di Sacile

### Avviso d'asta

Nel giorno 24 ottobre corr. alle ore 10 ant. si terrà in quest'Ufficio di Segretaria un secondo esperimento d'asta per deliberare in via definitiva al miglior offerente l'affittanza quinquennale dei terreni e fabbricati ex lorento Toso e presso il Cimitero di San Francesco, nonchè l'appalto per la fornitura della ghiaia occorrente nel triennio 1882-1883-1884 alla manutenzione delle strade Comunali.

In mancanza d'aspiranti saranno pure in detto giorno accettate offerte inferiori al dato di asta ma l'accettazione di queste è riservata alla Giunta Municipale.

La condizione per l'assunzione di detto appalto è regolata dagli avvisi 26 settembre e 4 ottobre a. c. n. 1840 1813 da ispezionarsi nelle ore d'Ufficio a comodo degli aspiranti.

Sacile 15 ottobre 1881.

L'Assessore anziano
G. GREGORI

### Comunicato.

*Signor Francesco Pelizzo* — Codroipo.

Esaurite senza effetto tutte le pratiche per determinarvi ad estinguere le vostre cambiali per l'importo di lire 838, siamo costretti di eccitarvi col mezzo della stampa al disimpegno del vostro obbligo, e tanto più insistiamo inquantochè è presumibile che oltre il guadagno derivatovi dalla vendita dei Cartoni Seme Bachi affidativi, ne abbiate introitato anche l'ammontare che ci doveva essere pagato fino dal giugno 1879-80.

ANTONIO BUSINELLO e C.°

N. 464 — 2 pubb.

## Il Sindaco di S. Martino al Tagliamento

**Avvisa.**

E' aperto il concorso alla carica di Maestra in questo Comune per lo stipendio di lire 367.40 oltre la cucina e camera attigua al locale della scuola.

Il Concorso resta aperto a tutto 31 corrente, e le aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

Dal Municipio di S. Martino, li 15 ottobre 1881

Il Sindaco, P. TAVANI



## Orario ferroviario

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| **da Udine** | | **a Venezia** |
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.30 ant. |
| » 9.28 ant. | id. | » 1.20 pom. |
| » 4.57 pom. | d. | » 9.20 id. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | **a Udine** |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.35 ant. |
| » 5.50 id. | omnibus | » 10.10 ant. |
| » 10.15 id. | id. | » 2.35 pom. |
| » 4.— pom. | id. | » 8.28 id. |
| » 9.— id. | misto | » 2.30 ant. |
| **da Udine** | | **a Pontebba** |
| ore 6.— ant. | misto | ore 9.56 ant. |
| » 7.45 id. | diretto | » 9.46 id. |
| » 10.35 id. | omnibus | » 1.33 pom |
| » 4.30 pom. | id. | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | **a Udine** |
| ore 6.28 ant. | omnibus | ore 9.10 ant. |
| » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom. |
| » 5.— id. | omnibus | » 7.50 pom. |
| » 6.28 id. | diretto | » 8.20 pom. |
| **da Udine** | | **a Trieste** |
| ore 8.— ant. | misto | ore 11.01 ant. |
| » 3.17 pom. | omnibus | » 7.06 pom. |
| » 8.47 pom. | id. | » 12.31 ant. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.36 ant. |
| **da Trieste** | | **a Udine** |
| ore 6.— ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » 8.— ant. | omnibus | » 12.40 mer. |
| » 5.— pom. | id. | » 7.42 pom. |
| » 9.— pom. | id. | » 1.10 ant. |



**Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 10 al 15 ottobre**

| A misura o peso | DENOMINAZIONE DEI GENERI | PREZZO con dazio consumo massimo Lire | C. | con dazio consumo minimo Lire | C. | senza dazio consumo massimo Lire | C. | senza dazio consumo minimo Lire | C. | Prezzo medio in Città Lire | C. | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **all' ingrosso** | | | | | | | | | | | |
| all' Ettolitro | Frumento | .. | .. | .. | .. | 21 | 75 | 19 | 75 | 20 | 78 | |
| | Granoturco vecchio | .. | .. | .. | .. | 17 | — | 16 | — | 16 | 68 | |
| | Granoturco nuovo | .. | .. | .. | .. | 15 | 10 | 11 | 50 | 14 | 45 | |
| | Segala | .. | .. | .. | .. | 14 | 75 | 14 | 60 | 14 | 70 | |
| | Avena | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Saraceno | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Sorgorosso | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Miglio | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Mistura | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Spelta | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Orzo da pillare | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Orzo pillato | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Lenticchie | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Fagiuoli alpigiani | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Fagiuoli di pianura | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Lupini | .. | .. | .. | .. | 11 | — | 10 | — | 10 | 57 | |
| | Castagne | .. | .. | .. | .. | 15 | 40 | 14 | — | 14 | 64 | |
| | Riso I qualità | 48 | — | 43 | 20 | 45 | 84 | 41 | 04 | .. | .. | |
| | Riso II qualità | 36 | — | 32 | — | 33 | 84 | 29 | 84 | .. | .. | |
| | Vino di Provincia | 77 | 50 | 47 | 50 | 70 | — | 40 | — | .. | .. | |
| | Vino di altre provenienze | 52 | 50 | 35 | 50 | 45 | — | 28 | — | .. | .. | |
| | Acquavite | 92 | — | 87 | — | 80 | — | 75 | — | .. | .. | |
| | Aceto | 42 | 50 | 27 | 50 | 35 | — | 20 | — | .. | .. | |
| | Olio d'Oliva I qualità | 160 | — | 140 | — | 152 | 80 | 132 | 80 | .. | .. | |
| | Olio d'Oliva II qualità | 115 | | 100 | — | 107 | 80 | 92 | 80 | .. | .. | |
| | Ravizzone in seme | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Olio minerale o petrolio | 70 | — | 65 | — | 63 | 23 | 58 | 23 | .. | .. | |
| al Quintale | Crusca | 15 | — | .. | .. | 14 | 60 | .. | .. | .. | .. | |
| | Fieno I qualità | 5 | 80 | 4 | 70 | 5 | 10 | 3 | 40 | .. | .. | |
| | Fieno II qualità | 5 | — | 4 | 10 | 4 | 30 | 3 | 40 | .. | .. | |
| | Paglia da lettiera | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Legna da fuoco forte | 2 | 40 | 2 | — | 2 | 14 | 1 | 74 | .. | .. | |
| | Legna id. dolce | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Carbone forte | 7 | 10 | 6 | 50 | 6 | 50 | 5 | 90 | .. | .. | |
| | Coke | .. | .. | .. | .. | 6 | — | 4 | 50 | .. | .. | |
| | Carne di Bue a peso vivo | .. | .. | .. | .. | 64 | — | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Vacca a peso vivo | .. | .. | .. | .. | 56 | — | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Vitello a peso vivo | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Porco a peso vivo | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | **al minuto** | | | | | | | | | | | |
| al Chilogramma | Carne di Vitello quarti davanti | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 10 | .. | .. | |
| | Carne di Vitello quarti di dietro | 1 | 80 | 1 | 50 | 1 | 70 | 1 | 40 | .. | .. | |
| | Carne di Manzo | 1 | 60 | 1 | 30 | 1 | 48 | 1 | 18 | .. | .. | |
| | Carne di Vacca | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 10 | .. | .. | |
| | Carne di Pecora | 1 | 10 | .. | .. | 1 | 06 | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Montone | 1 | 10 | .. | .. | 1 | 06 | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Castrato | 1 | 20 | 1 | 10 | 1 | 17 | 1 | 07 | .. | .. | |
| | Carne di Agnello | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Carne di Porco fresca | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Formaggio di Vacca duro | 3 | 10 | 2 | 90 | 3 | — | 2 | 80 | .. | .. | |
| | Formaggio di Vacca molle | 2 | 40 | 2 | 10 | 2 | 30 | 2 | — | .. | .. | |
| | Formaggio di Pecora duro | 3 | — | 2 | 80 | 2 | 90 | 2 | 70 | .. | .. | |
| | Formaggio di Pecora molle | 2 | 25 | 2 | — | 2 | 15 | 1 | 90 | .. | .. | |
| | Formaggio Lodigiano | 4 | — | .. | .. | 3 | 90 | .. | .. | .. | .. | |
| | Burro | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 42 | 2 | 17 | .. | .. | |
| | Lardo fresco senza sale | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | |
| | Lardo salato | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 25 | 2 | — | .. | .. | |
| | Farina di frumento I qualità | .. | 75 | .. | 70 | .. | 73 | .. | 68 | .. | .. | |
| | Farina di frumento II qualità | .. | 52 | .. | 50 | .. | 50 | .. | 48 | .. | .. | |
| | id. di granoturco | .. | 26 | .. | 24 | .. | 25 | .. | 23 | .. | .. | |
| | Pane I qualità | .. | 52 | .. | 48 | .. | 50 | .. | 46 | .. | .. | |
| | Pane II id. | .. | 44 | .. | .. | .. | 42 | .. | .. | .. | .. | |
| | Pane misto | .. | 32 | .. | 28 | .. | 30 | .. | 26 | .. | .. | |
| | Paste I qualità | .. | 78 | .. | 70 | .. | 76 | .. | 68 | .. | .. | |
| | Paste II id. | .. | 56 | .. | 54 | .. | 54 | .. | 52 | .. | .. | |
| | Pomi di terra nuovi | .. | .. | .. | .. | .. | 12 | .. | 10 | .. | .. | |
| | Candele di sego | 1 | 90 | .. | .. | 1 | 86 | .. | .. | .. | .. | |
| | » steariche | 2 | 40 | 2 | 25 | 2 | 30 | 2 | 15 | .. | .. | |
| | Lino Cremonese fino | .. | .. | .. | .. | 3 | 60 | 2 | 50 | .. | .. | |
| | Lino Bresciano | .. | .. | .. | .. | 2 | 80 | .. | .. | .. | .. | |
| | Canape pettinato | .. | .. | .. | .. | 2 | 25 | 1 | 50 | .. | .. | |
| | Stoppa | .. | .. | .. | .. | 1 | 25 | — | 85 | .. | .. | |
| a dozzina | Uova | .. | .. | .. | .. | .. | 96 | .. | 78 | .. | .. | |
| al 100 | Formelle di scorza | .. | .. | .. | .. | 2 | 10 | 2 | — | .. | .. | |

| CARNE DI MANZO | Iº taglio Lire | C. | IIº taglio Lire | C. | IIIº taglio Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Iª Qualità al Kil. L. | 1 | 60 | 1 | 40 | 1 | 30 |
| id. » | 1 | 50 | 1 | 30 | — | — |
| IIª id. » | 1 | 40 | 1 | 30 | 1 | 20 |

**CARNE DI VITELLO**

| | | Lire | C. |
|---|---|---|---|
| Quarti davanti | al Kil. L. | 1 | 40 |
| Idem | » » | 1 | 20 |
| Quarti di dietro | » » | 1 | 80 |
| Idem | » » | 1 | 60 |
| Idem | » » | 1 | 50 |

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.